

Bus affollati, Di Pangrazio scrive all'Arpa

AVEZZANO I disagi per i pendolari della linea Arpa Avezzano-L'Aquila non si arrestano. Anche ieri mattina i viaggiatori hanno dovuto fare la caccia ai posti a sedere. E il giorno precedente i bus sono stati addirittura bloccati perché le persone sono rimaste a terra. Sulla vicenda, causata dalle proteste degli autisti che lamentano difficoltà a causa di turni massacrati e straordinari poco remunerativi, è intervenuto il sindaco di Avezzano, Gianni Di Pangrazio, che si è schierato al fianco dei tanti utenti impossibilitati a raggiungere il posto di lavoro o la scuola proprio per questo tipo di problematiche. Ha invitato la società di trasporto pubblico regionale su gomma a risolvere il problema «evitando che i conflitti con i dipendenti penalizzino i passeggeri, come è accaduto in questi giorni. I servizi di trasporto pubblico per i pendolari della linea Avezzano-L'Aquila e non solo», ha aggiunto Di Pangrazio, «vanno garantiti, soprattutto perché i cittadini pagano l'abbonamento o il biglietto. Spero che questo episodio sia stato isolato. La società regionale deve garantire un servizio adeguato alle necessità dei pendolari di Avezzano e della Marsica». La linea in questione è una delle più trafficate della Regione, porta risorse importanti nelle casse della società. Per tale motivo, secondo il sindaco, «l'Arpa deve essere servita in maniera efficace e i pendolari che si alzano all'alba per recarsi sul posto di lavoro o a scuola hanno diritto a un servizio efficiente».

